

IL SACCHETTONE NERO

Quando sono tornata da scuola oggi, la prima cosa che ho visto è stato un sacchettone nero, di quelli della spazzatura, appoggiato fuori dalla porta. Pieno. Così ho capito subito che la mamma l'aveva fatto un'altra volta. È da quando siamo piccoli che lo fa: aspetta che non ci siamo, entra in camera nostra, comincia ad aprire cassetti e sportelli, a svuotare cestoni e scatole e... butta, butta, butta. La mamma è convinta di essere molto più furba di noi e così lascia il sacchettone fuori, sperando che noi non lo notiamo. Però noi l'abbiamo sempre saputo che cosa combinava, e abbiamo sempre recuperato un sacco di cose.

Carlotta Montan Colombo, *La sera che abbiamo visto le lucciole*, Fabbri

✿ Riscrivi il testo immaginando che sia la mamma a raccontare i fatti.
Puoi seguire questa traccia.

- Anche oggi l'ho fatto! Mentre i ragazzi erano a scuola...
- Quante cose da buttare! I miei figli tengono...
- Sono convinti che...
- Ho lasciato il sacchettone fuori...
- So che...



✿ Riscrivi il testo immaginando che a parlare sia la nonna.

NONNA ANGELA

Sono andata a dormire a casa della nonna Angela, la mamma della mia mamma. Nonna Angela vive da sola perché suo marito, il nonno Loris, è morto ormai da tanti anni. Io le ho chiesto tante volte perché non viene a vivere da noi, ma lei mi ha risposto che è abituata a essere indipendente e a fare tutto quello che le viene in mente alle ore più strane. Certe volte infatti si sveglia alle cinque e non riesce più ad addormentarsi.

Così si alza e magari si mette a fare una torta di mele oppure a sferruzzare un maglione per me.

Stefano Bordiglioni - Manuela Badocco, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi



COMPUTER

Copia i due testi al computer. Evidenzia in rosso le parti da modificare, poi riscrivile secondo il diverso punto di vista.